#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Così neanche voi siete capaci di comprendere?

Rende impuro l’uomo il male che dagli occhi entra nel cuore. Un esempio ci viene offerto da Davide nel Secondo Libro di Samuele: *“All’inizio dell’anno successivo, al tempo in cui i re sono soliti andare in guerra, Davide mandò Ioab con i suoi servitori e con tutto Israele a compiere devastazioni contro gli Ammoniti; posero l’assedio a Rabbà, mentre Davide rimaneva a Gerusalemme. Un tardo pomeriggio Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella d’aspetto. Davide mandò a informarsi sulla donna. Gli fu detto: «È Betsabea, figlia di Eliàm, moglie di Uria l’Ittita». Allora Davide mandò messaggeri a prenderla. Ella andò da lui ed egli giacque con lei, che si era appena purificata dalla sua impurità. Poi ella tornò a casa (2Sam 10,1-4).*

Rende impuro l’uomo la menzogna, la falsità, le parole d’inganno che dagli orecchi entrano nel cuore. Ecco cosa avvenne agli inizi della nostra storia: “*1Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture (Gen 3,1-7).* Ogni parola non di Dio e non di Cristo Gesù, non colmata di Spirito Santo contamina l’uomo.

*Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall’uomo a renderlo impuro». [16]. Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «**Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell’uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. E diceva: «Ciò che esce dall’uomo è quello che rende impuro l’uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall’interno e rendono impuro l’uomo». (Mc 7,14-23).*

Rende impuro l’uomo chi si lascia governare dagli istinti del peccato che abita nel suo cuore: “Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele *presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov’è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden (Gem 4,3-16).*

Oggi cosa rende impuro l’uomo, senza che lui neanche se me accorga? Contaminano l’uomo tutti quei Mass-Media e tutti quei Social, che come sepolcri invisibili, rendono impuro chi vi passa sopra senza che lui neanche lo sappia. A causa do questi potenti strumenti di comunicazione e di interscambio che veicolano ogni falsità come purissima verità, ogni immoralità come vera moralità, ogni scandalo come vero esempio da imitare, ogni condizione di peccato come regola di vita vera, ogni trasgressione dei comandamenti che viene operata priva di ogni connotazione morale. Oramai solo annunciare la Parola di Gesù è divenuto scandalo per l’uomo. Solo riferirsi alla Legge del Signore diviene motivo di rigetto. Tutto ciò che viene dal mondo o da satana deve essere trasformato in legge e dargli valore di legalità. Il male va legiferato come bene. Il bene va declassato come male. Questa oggi è la nostra società: una società che odia Cristo, odia quanti portano il vero Cristo. Una società che innalza a veri paladini di verità, quanti parlano del Dio del mondo, del Dio di Satana, del Dio senza Parola, del Dio senza il suo volto trinitario, del Dio senza morale, del Dio senza verità oggettiva, del Dio solo misericordia, del Dio senza inferno, del Dio solo Paradiso, del Dio senza alcun giudizio, del Dio senza alcuna distinzione o differenza tra lecito e illecito secondo una Legge oggettiva e universale. Madre del vero Dio e Madre nostra, viene in nostro soccorso e porta nei nostri cuori il vero Dio e la sua vera Parola. Grazie, Madre.

**26 Luglio 2026**